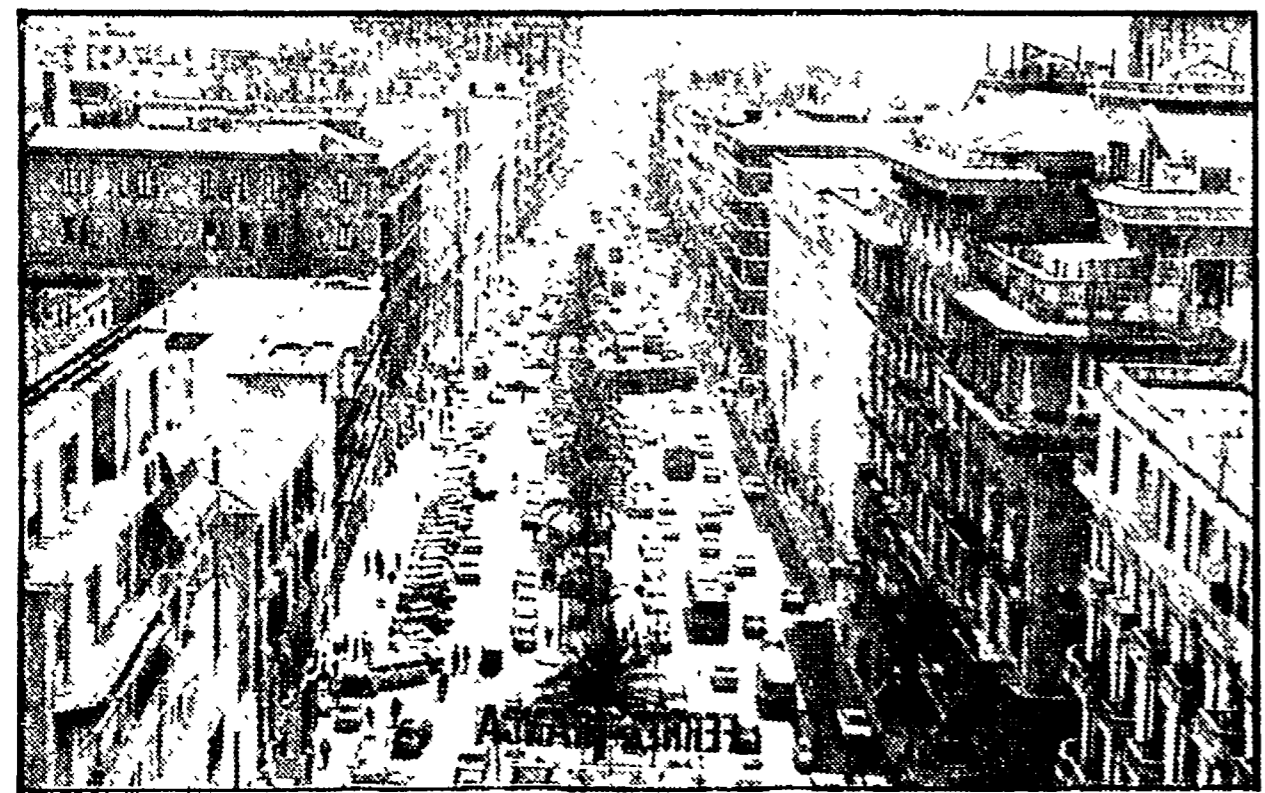


Salerno - Fatto affiggere dall'amministrazione comunale

Un manifesto pieno di falsi per coprire l'inefficienza

Si addebita al PCI e al PSI la mancanza del servizio di refezione scolastica - Le clamorose bugie sulla disoccupazione e sui senzatetto nel territorio

SALERNO - L'amministrazione comunale di Salerno - un tripartito DC, PRI, PSDI - ha fatto affiggere per le vie della città un manifesto dal contenuto assolutamente sorprendente. Il pezzo di propaganda, dal titolo «chiarezza», è un elenco di «realizzazioni» di una giunta che fa di tutto per mostrarsi benemerita agli occhi dei cittadini falsificando la realtà.



Il centro di Salerno

Ma poi c'è da rilevare che la proposta della giunta (una proposta dispendiosa e comunque non è passata - al di là delle contestazioni di merito e precise che su di essa ponevano i comunisti e socialisti - per l'assenza quasi totale del gruppo della Democrazia cristiana e per la presenza di solo pochi assessori della giunta.

Ma il manifesto solleva anche altri quesiti: la giunta parla di «massicci interventi» da essa realizzati in più di un settore. Essa afferma, per esempio, di essere intervenuta sulle questioni delle strutture scolastiche, della situazione occupazionale, del porto commerciale, del senzatetto.

Pronta una denuncia per la magistratura

Promozioni clientelari al consorzio trasporti

Una denuncia alla procura della Repubblica sta per essere presentata contro la direzione del CTP (Consorzio trasporti pubblici, l'ex "TPN") per una raffica di promozioni illegittime e clientelari. L'iniziativa è delle segreterie provinciali degli autoferrotranvieri e dei delegati sindacali aziendali aderenti a CGIL e UIL (non aderisce invece la CISL).

né disposta la revoca degli illegittimi e clientelari provvedimenti adottati da alcuni capiservizio, né si applicano le leggi e gli accordi vigenti in materia di promozioni e trasferimenti.

Il consorzio inoltre rischia di pagare milioni e milioni di spese legali per far fronte alle vertenze che numerosi dipendenti si accingono ad intraprendere per ottenere il riconoscimento delle mansioni superiori loro attribuite discrezionalmente dai capiservizio.

Sarebbero almeno duecento le persone che starebbero per essere beneficiarie di nomine, trasferimenti e attribuzioni di mansioni superiori grazie a provvedimenti di dubbia legittimità. Nei giorni scorsi CGIL e UIL hanno diffuso un duro comunicato in cui criticano il comportamento del direttore generale del consorzio CTP, Francesco Pane, e del commissario straordinario, Giovanni D'Adamo in quanto «non è stata

Secondo i sindacati si rischia in questo modo di far saltare i concorsi interni per il personale già concordati e condizionerebbero negativamente la definizione del nuovo organico aziendale. Al CTP, infatti, manca ancora una pianta organica dei dipendenti, condizione di base per una riorganizzazione del servizio pubblico e per un più efficiente funzionamento dell'azienda.

Delle questioni che riguardano la situazione occupazionale e quella dei senzatetto, è quasi superfluo parlare: possibile che l'amministrazione comunale sia disinformata al punto tale da non sapere che proprio a partire da tali questioni la Federazione unitaria sindacale ha chiesto le sue dimissioni?

Fabrizio Feo

AVELLINO - E' in gioco il posto di lavoro per 440 operai

La settimana prossima a Roma un incontro per la Bianchini

La multinazionale che ha acquistato il calzaturificio presenterà il 10 gennaio il proprio piano La riunione presso il ministero del Lavoro - La riassunzione subordinata all'intervento del governo

E' il «MS service color»

Chiude laboratorio fotografico: trenta licenziati a Ercolano

Con l'anno vecchio se ne è andato via anche il posto di lavoro. Questa è l'amara vicenda che vede protagonisti trenta dipendenti di un laboratorio fotografico di Ercolano, «MS service color», in via Corallo.

Una delegazione dei licenziati si è recata al Comune di Ercolano, ma il sindaco era assente. La Prefettura di Napoli, invece, si è impegnata a convocare i lavoratori e il datore di lavoro entro le prossime 48 ore in un incontro congiunto.

Trovato anche esplosivo

Salerno tre arresti per porto e detenzione di armi

SALERNO - Tre persone sono state trattate in arresto dalla squadra mobile della questura di Salerno per reati che vanno dal porto e detenzione di armi e munizioni al furto aggravato, alla ricettazione, alla detenzione di esplosivo. Gli arrestati sono Massimo Citarella, 18 anni, accusato di detenzione e porto abusivo di una carabina e di alcune munizioni; Giuseppe Frusciante, 30 anni, detto «Pepe o sardato», accusato - insieme al Citarella - di aver compiuto - Salerno un furto con scasso ai danni di un calzaturificio e Giuseppe D'Angelo, 27 anni, ritenuto responsabile non solo di furto continuato aggravato ma anche di porto e detenzione abusiva di materiale esplosivo.

AVELLINO - Natale e Capodanno amari e carichi di incertezza per i 440 operai della «Bianchini» e per le loro famiglie. A circa cinque mesi dalla chiusura della fabbrica - un calzaturificio che si trova nei pressi di Avellino - ancora non si intravede una prospettiva certa per la loro riassunzione.

Decisivo, però, dovrebbe essere l'incontro, fissato per il 10 gennaio prossimo presso il ministero del Lavoro, per definire la possibilità di una riapertura del calzaturificio senza riduzione dell'organico.

Dagli inizi di novembre la controparte degli operai in cassa integrazione e del sindacato è diventata la Gitex, una multinazionale tedesca specializzata soprattutto nel settore della commercializzazione delle calzature ma che ultimamente ha fatto degli investimenti (primo fra tutti a Verona) nello stesso settore dell'industria calzaturiera. La Gitex ha acquistato infat-

ti il nuovo stabilimento della «Bianchini», di recente costruito, il quale ora si chiama Calbi (calzaturificio Bianchini) dal vecchio padrone, quello Stanislao Sibilla consigliere comunale dc di Avellino che ha letteralmente portato la azienda, prospera prima che lui la rilevasse, al più totale dissesto.

In un primo incontro al ministero del Lavoro il signor Klink, rappresentante della multinazionale, al termine di un incontro tenutosi alla vigilia di Natale presso l'ufficio provinciale del Lavoro di Avellino, ha mancato però di porre una condizione per sé alquanto vantaggiosa.

In sostanza ha subordinato la riassunzione di tutto il personale ad un notevole incremento da parte del governo (cassa per il Mezzogiorno e ministero del Lavoro) dei fondi già stanziati

g. a.

SALERNO - Un rialzo dei prezzi assolutamente ingiustificato

Aumento del 10 per cento per le tariffe Atacs

SALERNO - Un dieci per cento in più sulle tariffe per le linee extraurbane: questa l'entità dei maggiori proventi che da ieri entrano nelle casse dell'ATACS, un vero e proprio pozzo senza fondo. L'aumento dei dieci per cento delle tariffe praticate sulle linee extraurbane non riguarda, naturalmente, solo l'ATACS: l'aumento, deciso da una norma precisa, dovrebbe essere in vigore ormai da diverso tempo su tutte le linee private e pubbliche della regione.

Ognuno, però, ha applicato l'aumento a propria discrezione e così le tariffe risultano sfalsate: la SITA, per esempio, sulla linea Salerno-Napoli fa pagare la corsa 1400 lire, le ferrovie dello stato 1300 lire, le linee private ancora altri prezzi.

Ora l'aumento è arrivato anche all'ATACS. La posizione dei comunisti, contrari agli aumenti che hanno favorito ditte che continuano ad offrire un servizio pessimo, trova nel rialzo delle tariffe dell'azienda dei trasporti di Salerno, la conferma della propria

giustizia. In che condizioni, infatti, è l'ATACS? Il deficit - solo per quel che riguarda l'IRPEP degli anni '77-'78 e '79 - è di nove miliardi circa e l'esattoria ha già provveduto a pignorare molte delle entrate dell'azienda salernitana ed anche parecchi mezzi. Tale situazione che trova le sue ragioni in una disamministrazione che continua da anni in una organizzazione praticamente inconsistente dal punto di vista politico ed amministrativo del consorzio dei Comuni serviti, dalla azienda, non può essere risanata con continue erogazioni di fondi che «sanno, peraltro, di veri e propri oboli degli assessori regionali di turno la cui contropartita deve essere sempre in termini di clientele e voti.

In questi dell'ATACS, infatti, oltre che economici sono anche organizzativi: se per la mancanza di soldi nelle casse della società non è potuto neppure comprare il gasolio, c'è da dire che un «inconveniente» simile capitò anche tempo fa. Allora, però, ciò accadde per la «disattenzione» o meglio per l'incapacità di chi gestisce l'azienda di fronte alla penuria di gasolio, infatti, nessuno si preoccupò di aumentare, in maniera adeguata, le scorte per far fronte all'emergenza.

E poi, come se non bastasse, che dire degli orari mal rispettati, dell'affollamento delle poche macchine in grado di eliminare del dissesto completo delle officine e dei depositi, della mancanza di materiale e di pezzi di ricambio? Dunque il problema, nel caso dell'ATACS, non è certamente risolvibile con gli interventi a pioggia e con i colpi di mano a livello della direzione politica.

Inoltre, non è tollerabile che a pagare per l'incapacità di pochi siano i cittadini costretti a pagare aumenti che, nel caso dell'ATACS, appaiono assolutamente ingiustificati.

f. f.

taccuino culturale



Oggi andiamo...

Al «Centro Reich» - Salita San Filippo, 1-C - si vede «La favola di Orfeo, ovvero Puccinella all'Inferno» di Ettore Massarese nell'interpretazione di Giovanna Massarese (nella foto). Lo spettacolo che sarà replica-

TEATRI
CENTRO W. REICH (Salita San Filippo)
Fino al 14 gennaio (festivi ore 18, feriale ore 21) il G.S.P.P. presenta Giovanna Massarese in «La favola di Orfeo, ovvero Puccinella all'Inferno» di Ettore Massarese. L. 2.000.

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO
Manhattan (Abadir)
La merlettina (Ritz)
Il dittatore dello stato libero di Bananas (Itanapoli)
AMBASCIATORI (Via Crispi, 23)
La palata bollente, con R. Pozzo - Spenser - C.
ARISTON (Tel. 377.352)
Sindrome cinese, con J. Lemmon - DR.
ARLECHINO (Tel. 416.731)
Gli aristogatti - DA.
AUGUSTO (Piazza Duca d'Abate, 14)
Napoli... la camorra sfida la città e risponde

Italturist
IL MESTIERE DI VIAGGIARE
agenzia specializzata per viaggi in URSS

TEATRO DI SAN CARLO
Alle ore 18 (turno C) e il duca d'Alba di Donzetti
CORRIDO (Cinema Meridionale - Telefono 33.95.11)
«A sceneggiata», ore 17 e 21
CINEMA OFF D'ESSAI
RITZ D'ESSAI (Tel. 218.510)
La merlettina, di J. Huppert - DR.
CINE CLUB
Riposo
MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19)
Tel. 692.111
Wagon-lits con omicidi, con G. Wilder - A.
SPOT CINE CLUB (Via M. Rota 5)
Wagon-lits con omicidi, con G. Wilder - A.
EMBASSY (Via P. De Mura, 19)
Chiara di donna, con Y. Montand - S.
CINEMA PRIME VISIONI
ABADIR (Via Pasquale Craxido)
Manhattan, con W. Allen - S.
ACACIA (Tel. 370.871)
Tessomio, con J. Dorelli - C.
ALCYONE (Via Lomaccone, 3)
Tel. 406.375
E' giusta per tutti, con Al Pacino - DR.

NORDAUTO SRL
CONCESSIONARIA INNOCENTI
MINI 90 e 90 SL: "l'utilitaria di lusso" (con sole L. 450.000 di anticipo)
MINI de Tomaso: "la piccola velocissima" (160 km. all'ora)
Via Napoli - Roma, 56 - Napoli - Prolung. C.50 Secondigliano (Motel Agip) Tel. 7540677

COMUNE DI PELLEZZANO
PROVINCIA DI SALERNO
Costruzione Scuola Elementare: 6 aule più 2 sezioni Scuola Materna in frazione Coperchia.
AVVISO DI GARA
Quest'Amministrazione deve procedere, mediante licitazione privata da esperirsi con il metodo di cui all'art. 1 lettera «D» della legge 2-2-1973 n. 14, all'appalto dei lavori di costruzione Scuola Elementare, 6 aule più 2 sezioni Scuola Materna in frazione COPERCHIA.
IMPORTO A BASE DI APPALTO L. 220.000.000
Le domande di ammissione alla gara debbono pervenire alla Segreteria del Comune entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino della Regione Campania.
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.
Pellezzano, 21 Dicembre 1979
IL SINDACO
dr. Carmine Rinaldi